LA STAMPA
Archivio Storico dal 1867

Brillante vittoria della squadra al centro del calcio-scandalo

Il Milan segna 3 gol al Catanzaro Polemiche scordate per un giorno

Catanzaro 0
Milan 3

CATANZARO: Mattolini (46 Trapani); Sabadini, Ranieri; Menichini, Groppi, Zanini (64' Mauro II); Mauro I, Borelli, Chimenti, Nicolini, Palanca.
MILAN: Rigamonti; Minola, Maldera; De Vecchi, Collovati, Bigon; Novellino, Buriani (87' Carotti), Antonelli, Romano, Galluzzo.
Arbitro: Mattei.
Reti: Galluzzo all'11'; Antonelli al 29'; autorete Groppi al 58'.

DAL NOSTRO INVIATO

CATANZARO — Il Milan continua per la sua strada. Il momento indubbiamente difficile che attraversa la società rossonera cancella il sorriso. I giocatori sono ammutoliti e tristi, ma quando vanno in campo giocano e giocano anche bene. Non è tanto del risultato di Catanzaro che vorremmo parlare. Ogni «tre a zero» in trasferta dice molto, ma quello di ieri vale molto di più. Forse non servirà per la classifica, ma è utile per guardare al futuro con meno pessimismo.

Di fronte c'era un Catanzaro che non aveva stimoli. Forse le notizie sulle scommesse clandestine e sulle probabili conseguenze federali devono aver narcotizzato i calabresi, che hanno affrontato il Milan con l'assurda convinzione che si trattasse ormai di una gara inutile. *«Il Milan è in B, noi siamo in A»*. Così devono aver pensato i catanzaresi che hanno giocato come se fosse un'amichevole, senza grinta, senza determinazione, senza marcare nessuno, con attacchi scriteriati che permettevano molti spazi ai ragazzi del Milan.

Ed è appunto dai giovani, che Giacomini è stato costretto a mandare in campo a Catanzaro, che sono nati i commenti più entusiastici. Da Minola, terzino di grinta e di carattere, dal centrocampista Romano, più combattivo di molti altri suoi compagni, e specialmente dal giovanissimo Galluzzo, autore di un bellissimo gol, il primo, quello che contava. Galluzzo ha ricevuto gli applausi anche dal pubblico di Catanzaro. E' nato a Siderno, in provincia di Reggio Calabria, e, anche se fra Reggio e Catanzaro non corre molta amicizia, si tratta pur sempre di un ragazzo del Sud, costretto ad emigrare al Nord per fare carriera. Da ciò l'applauso dei catanzaresi al gol di Galluzzo che praticamente condannava alla sconfitta la squadra di casa.

Il Milan può contare su una pattuglia di ragazzi veramente bravi. Parlare di Collovati non sarebbe una novità. E' noto a tutti. Bisogna dire qualcosa invece di Romano, e specialmente di Galluzzo. Quest'ultimo è un ragazzone bruno dal fisico potente. Non è molto veloce, né lo potrebbe essere stante la mole, ma gioca bene la palla, corre, dribbla e combatte con carattere. Romano è più noto. Non è un palleggiatore dotato di finezze e di stile, ma ogni suo intervento è decisivo, ogni appoggio intelligente, ogni affondo risulta utile alla manovra.

Con questa base e con l'esperienza dei vecchi (Bigon ha fatto bene anche il libero difensivo), il Milan può guardare all'avvenire con meno paura. Rivera e i suoi collaboratori possono contare su un gruppo di giocatori che non molliano mai. Da quando la società è entrata nell'occhio del ciclone, la squadra ha fatto progressi. Segno che il ceppo è buono.

A Catanzaro il Milan ha trovato tutto facile. I calabresi non hanno sfoggiato dinamismo e grinta come in altre occasioni. Forse c'è già la sicurezza di poter rimanere in Serie A indipendentemente dalla classifica che sarà decisa dal campo. Non entriamo nel merito di questa certezza, però qualcosa di più bisogna pretendere.

La squadra di Leotta non ha gioco. In difesa si concede troppo, a centrocampo gli errori sono innumerevoli, all'attacco manca chi sappia concludere in gol. E pensare che il Catanzaro all'inizio del torneo era invidiato da molti per avere a disposizione ben tre «punte»: Chimenti, Palanca e Bresciani. Bresciani ieri non ha giocato, gli altri l'anno fatto molto poco.

Anche per il Catanzaro conviene così parlare dei giovani, specie di Massimo Mauro, entrato nella ripresa come sostituto di Zanini. Ha buone possibilità di carriera, anche se, pure esordiente, ha palesato, appena diciottenne, un'esagerazione nei dribblings personali. Comunque è bravo. In questo momento di notizie tanto brutte per il calcio, finalmente un'osservazione di ottimismo: «Il vero football viene ancora dai giovani».

Giulio Accatino

Catanzaro. Il primo gol del Milan, segnato da Galluzzo dopo soli 11 minuti di gioco (Tci.)

Timori all'inizio poi è tutto facile

DAL NOSTRO INVIATO

CATANZARO — Tira vento, ma il Milan dimostra di non impressionarsi molto. Giacomini ha una squadra in difficoltà morale e tecnica, ma rischia dei giovani e ha piena ragione. Dopo un inizio con qualche paura, i milanesi presentano il loro primo spunto valido e vanno in gol: Novellino serve Galluzzo che fa tutto da solo, controlla, supera Groppi e Menichini, e batte Mattolini in uscita disperata. E' appena l'11'.

Il Catanzaro tenta una blanda reazione, ma conferma i suoi limiti di forma. Non c'è più gioco, soltanto elementi che «portano» la palla alla ricerca quasi di un successo personale. Novellino si fa ammonire per gioco irregolare al 23', e poco dopo ecco il secondo gol degli ospiti: nasce da una combinazione De Vecchi-Novellino; i due agiscono in contropiede sorprendendo in difficoltà l'intera difesa catanzarese. Il tocco di Novellino trova Antonelli pronto allo scatto, e l'improvvisato centravanti devia in porta facendo passare la palla tra le gambe di Mattolini.

La partita è praticamente decisa, e la rimonta diventa impossibile all'inizio della ripresa. In porta ora c'è Trapani, non più Mattolini. L'azione è elaborata da De Vecchi che serve bene Antonelli. Il milanista è pronto al tiro, interviene Groppi e cercando di rinviare, butta inesorabilmente in gol: tre a zero al 48'. Poi il Catanzaro cerca di alleggerire il peso di una sconfitta che brucia. Esce Zanini ed entra Massimo Mauro. Il gioco migliora ma non diventa efficace. C'è una traversa colpita da Ranieri in mischia. Ma sarà l'unico rimpianto di una gara giocata veramente male. Per il Milan un po' di ossigeno, per il Catanzaro qualche preoccupazione in più.

g. a.

Contestazione dei tifosi all'Olimpico nella gara contro il Napoli

Lazio, un pareggio nel silenzio

Pochi striscioni, Lenzini invitato a lasciare la società - Entrambe le squadre hanno dato l'impressione di accontentarsi di un punto - Rete di Garlaschelli e poi un rigore

Lazio 1
Napoli 1

LAZIO: Budoni; Piccinini, Citterio; Perrone, Pighin, Zucchini; Garlaschelli, Labonia (55' Lopez), D'Amico, Ferretti, Viola.
NAPOLI: Castellini; Bruscolotti, Volpecina; Bellugi, Ferrario, Tesser (29' Badiani); Celestini, Improta, Speggiorin, Muselli, Filippi.
Arbitro: Barbaresco.
Reti: Garlaschelli al 13', e Improta su rigore al 35'.

ROMA — La Lazio cercava all'Olimpico il punto della tranquillità e l'ha ottenuto piuttosto agevolmente contro un Napoli che mirava allo stesso traguardo.

Ma fra le due squadre è stata la formazione di Lovati a giocare un calcio più dignitoso anche se limitatamente al primo tempo. Sfruttando infatti l'ottima vena di D'Amico, Garlaschelli, Viola, Perrone, ma soprattutto del giovane Ferretti che ha costituito una delle note più liete per i biancoazzurri, la Lazio riusciva a sovrastare nettamente il Napoli impostato anch'esso sulla linea verde.

I partenopei, incalzati dalla foga agonistica degli avversari, hanno stentato a trovare una valida intesa e una più corretta disposizione in campo. In questa prima parte di gara, nessun giocatore napoletano riusciva a sollevarsi dal grigiore pressoché generale. I laziali fiutavano la possibilità di poter coronare con successo i loro tentativi. Insistevano, sorretti da un'ammirevole volontà e venivano giustamente premiati al 13' con la rete di Garlaschelli, frutto di una «invenzione» da autentico fuoriclasse di D'Amico.

Il Napoli si limitava a qualche timida risposta affidata allo spento Speggiorin e alla buona volontà dei giovani Volpecini, Celestini e Muselli. Ma la manovra della compagine partenopea quasi mai ha dato l'impressione di poter provocare seri pericoli alla porta difesa da Budoni. Ben più consistenti, invece, apparivano gli affondi portati dai biancoazzurri che sfioravano altre marcature con Zucchini, Garlaschelli e Viola. Ma mentre la gara stava procedendo senza troppe emozioni sui logici binari del vantaggio laziale, giungeva inaspettato il gol napoletano in cui giocavano un ruolo determinante l'emozione e l'inesperienza dell'esordiente terzino Piccinini.

Su un cross di Badiani, il difensore romano alzava d'istinto il braccio colpendo nettamente la palla in piena area. Rigore indiscutibile realizzato da Improta.

Nella ripresa la Lazio, decisa a non ripetere il «peccato di presunzione» che gli costò la sconfitta interna con il Bologna, si limitava a controllare la partita e il... punto. Ne approfittava il Napoli per salvare almeno la faccia con una velleità che però era più appariscente che concreta. Tuttavia i partenopei, con un Filippi più dinamico, con i giovani cresciuti di tono, creavano qualche affanno ai laziali che tra l'altro non potevano più contare sulla lucidità di D'Amico e Ferretti.

A margine del confronto sul campo, c'è da dire che il minacciato sciopero dei tifosi laziali, in segno di protesta contro la conduzione della società, ha avuto un successo abbastanza vistoso. Sugli spalti si sono notati pochissimi striscioni. I contestatori sono entrati negli ultimi cinque minuti in curva sud, riservando una calda accoglienza alla squadra ma gridando in coro *«Lenzini vattene»*.

Mario Bianchini

Roma. La gioia di Garlaschelli, autore del gol laziale (Tci.)

Uno show di D'Amico

ROMA — Scarse emozioni e pochi episodi di cronaca hanno riservato Lazio e Napoli al pubblico dell'Olimpico. Il primo tempo, tuttavia, è stato quasi tutto di marca laziale. Cominciava D'Amico con due punizioni che consentivano a Castellini di esibirsi in ottimi interventi.

I padroni di casa andavano in vantaggio al 13': Citterio crossava dalla sinistra, respingeva in volo Castellini ma sui piedi di D'Amico il quale si esibiva sul fondo da fuoriclasse superando in dribbling un paio di avversari. D'Amico poi centrava rasoterra una palla che Garlaschelli, appostato in felice posizione, spingeva facilmente nella rete incustodita.

Al 24' si faceva vivo il Napoli con una bella manovra iniziata da Filippi, proseguita da Speggiorin ma conclusa male da Volpecina il quale sbucciava il preziosissimo pallone al momento di battere a rete.

Al 40' Piccinini toccava in area con il braccio la palla centrata da Badiani per Muselli. Calcio di rigore che Improta trasformava con un preciso e angolato rasoterra.

Nella ripresa il Napoli è apparso più vivo e intraprendente.

m. b.

Facile successo contro un Avellino scosso dai rinvii a giudizio

Fiorentina più vicina all'Uefa

Responsabilità di Piotti e Cattaneo nei due gol - Marchesi lascerà la squadra irpina a fine anno

AVELLINO — *La Fiorentina porta via due punti dal «Partenio» e si avvicina sempre più all'obiettivo Uefa. Due punti conquistati meritatamente, anche se con la complicità di Piotti e Cattaneo. Il portiere uscito a farfalle in occasione del primo gol, lo stopper colpevole per non avere marcato con la dovuta attenzione l'attaccante viola in grande giornata.*

Una Fiorentina giovane, pimpante, ben allenata da Carosi; una Fiorentina che, in un campionato contrassegnato da scandali e mediocrità, sta dimostrando di possedere alcune doti peculiari che l'hanno portata dalla zona bassa della classifica ai vertici.

Nonostante il successo, nel dopo-partita il tecnico gigliato si è dichiarato soddisfatto ma non ancora certo della conquista di un posto in Uefa: «Fate presto voi a cantar gloria. Dimenticate che dobbiamo ancora affrontare l'Inter e la Juventus?».

— La sua squadra, attualmente, sta praticando un calcio piacevole e redditizio.

«E' vero, ma ogni gara fa storia a sé e quindi io sono cauto. La vittoria di oggi l'abbiamo voluta e meritata. L'Avellino? Il particolare momento che sta attraversando non la fa rendere secondo le sue possibilità».

L'Avellino non c'è più. E' solo il fantasma della bella squadra intravista fino a sei domeniche or sono. Quali i fattori che hanno procurato questa improvvisa debâcle? Anzitutto le polemiche societarie; poi la sconfitta con il Napoli, che venne a frenare gli entusiasmi; ancora la questione dell'allenatore (si sa da tempo che Marchesi andrà via a fine campionato); poi le voci che danno come partenti alcuni giocatori (Piotti, Romano, Boscolo, De Ponti); infine, non meno importante, lo scandalo del calcio-truffa.

A tutto questo si aggiunge la dichiarazione di Sibilia nell'immediato dopo-partita. L'amministratore delegato dell'Avellino ha affermato: «Se dovessero retrocedere l'Avellino, abbandonerò il calcio.

Vittorio Raio

Avellino 0
Fiorentina 2

AVELLINO: Piotti; Pozza, Beruatto; Boscolo, Cattaneo, Romano; Piga, Mazzoni (46' De Ponti), Massa, Ferrante, Claudio Pellegrini.
FIORENTINA: Galli; Lelj, Tendi; Guerrini, Ferroni, Sacchetti; Bestelli, Orlandini (85' Marchi), Sella, Antognoni, Desolati.
Arbitro: Agnolin.
Reti: Desolati al 14'; e autogol di Cattaneo al 31'.

L'Avellino ha fallito tre reti in tre minuti

AVELLINO — Al «Partenio», contro la Fiorentina debutta nell'Avellino Lorenzo Pozza, difensore, classe 1961. Al 2' Mazzoni traversa al centro dell'area gigliata, Pellegrini finta e Massa mette a lato. Al 13', dialogo Sella-Desolati: l'ala non sa sfruttare la grossa occasione e Romano libera.

Al 14' il primo gol. Corner di Antognoni, Desolati anticipa di testa l'uscente Piotti e segna. Al 27' tira Piga e Galli para a terra sulla sua destra. Due minuti dopo, grossa occasione per l'Avellino: scambio Pozza-Pellegrini con pallone che giunge in area; nessun irpino è pronto a metterlo alle spalle di Galli e Ferroni sventa il pericolo.

Al 31' raddoppio della Fiorentina. Lancio di Lelj, Pozza lascia la sfera, se ne impossessa Desolati, entra in area e da posizione angolata tira. Il pallone è leggermente deviato da Cattaneo. Piotti si tuffa sulla sua sinistra e la palla si insacca a destra, a fil di palo. Cross di Ferrante al 44'. Svetta di testa Pellegrini che allunga a Piga. Questi, a tu per tu con Galli, si lascia anticipare dall'accorrente Restelli.

La ripresa si apre con l'Avellino in disperato forcing. Tre grosse occasioni da gol. La prima: tiro cross di Massa, Galli vola all'indietro e devia in angolo. La seconda: bordata rasoterra di De Ponti da fuori area; Galli si distende in tuffo ed è corner. La terza: s'invola De Ponti sulla destra, supera Guerrini, entra in area e sul filo del fondocampo crossa al centro. Massa, tutto solo, a volo d'angelo alza di testa sulla traversa. Tre azioni in tre minuti.

Testardamente, l'Avellino tenta ancora qualche azione per segnare. L'incontro, comunque, si chiude con la Fiorentina in bella evidenza in rapide manovre di contropiede.

v. r.

Sport in tv questa settimana

ROMA — Questi gli avvenimenti sportivi in tv questa settimana.

Oggi sulla Prima Rete, dalle 14,55 alle 16, campionato italiano di calcio: sintesi di un tempo di una partita di Serie A e Serie B; dalle 16 alle 16,30, da Roma, l'incontro di rugby Jaffa-Sanson. Sulla Terza Rete, alle 19,30, TG 3 Sport Regione (settimanale a diffusione regionale).

Mercoledì 30 aprile sulla Prima Rete, alle 22,45 «Mercoledì sport»: da Nepi l'incontro di pugilato Liscapade-Hernandez, valevole per il titolo europeo dei superpiuma.

Giovedì 1 maggio sulla Seconda Rete, dalle 16 alle 16,45, da Civitavecchia Giro delle Regioni di ciclismo: sesta e ultima tappa, Grosseto-Civitavecchia.

Venerdì 2 maggio, sulla Seconda Rete, dalle 15,30 alle 16, da Punta Ala: vela, campionati italiani assoluti I.O.R.; dalle 16 alle 17, da Roma, polo: Torneo internazionale.

Campionati in Europa: risultati e classifiche

GERMANIA
Amburgo primo

FRANCOFORTE — Rinviata Bayern-1860 Monaco, l'Amburgo è tornata in testa alla classifica grazie alla vittoria (1-0) sul Fortuna Düsseldorf.

Questi i risultati della trentesima giornata del campionato tedesco: Msv Duisburg - Werder Brema 4-1; Kaiserslautern - Colonia 2-0; Bayer Leverkusen - Eintracht Brunswick 3-1; Schalke 04 - Vfb Stoccarda 0-4; Amburgo Sv - Fortuna Duesseldorf 1-0; Borussia Moenchengladbach - Borussia Dortmund 2-2; Bayern Monaco - 1860 Monaco rinviata; Hertha Bsc Berlino - Bayer Uerdingen 3-0; Eintracht Francoforte - Vfl Bochum 0-1.

La classifica: Amburgo punti 43; Bayern Monaco 42; Stoccarda 39; Kaiserslautern 36; Colonia 32; Borussia Dortmund 31; Schalke 04 30; Borussia Moenchengladbach 29; Eintracht Francoforte, Fortuna Duesseldorf e Bayer Leverkusen 28; 1860 Monaco 27; Bochum, Duisburg e Bayer Uerdingen 26; Werder Brema 25; Hertha Berlino 23; Eintracht Brunswick 19.

INGHILTERRA
Arsenal 1-1

LONDRA — Pareggio dell'Arsenal che ha eliminato la Juve dalla Coppa delle Coppe, contro il West Bromwich. Liverpool e Manchester United continuano a guidare insieme la classifica.

Questi i risultati della quarantunesima giornata del campionato inglese: Arsenal - West Bromwich 1-1; Aston Villa - Tottenham 1-0; Bristol City - Norwich 2-3; Crystal Palace - Liverpool 0-0; Derby - Manchester City 3-1; Everton - Southampton 2-0; Ipswich - Bolton 1-0; Manchester United - Coventry 2-1; Middlesbrough - Nottingham Forest 0-0; Stoke - Brighton 1-0; Wolverhampton - Leeds 3-1.

La classifica: Liverpool e Manchester United punti 58; Ipswich 53; Arsenal 47; Wolverhampton e Aston Villa 44; Nottingham Forest e Southampton 41; West Bromwich, Middlesbrough e Crystal Palace 40; Convetry e Tottenham 39; Leeds e Norwich 36; Brighton 36; Manchester City 35; Stoke 34; Everton 33; Derby e Bristol City 30; Bolton 24.

FRANCIA
Cade il St. Etienne

PARIGI — Inattesa sconfitta del St. Etienne, battuto in casa dal Valenciennes. Il Sochaux (3-0 al Lille) è solo in testa.

Questi i risultati della trentaquattresima giornata del campionato francese: Nantes - Lione 3-0; Sochaux - Lille 3-0; Monaco - Marsiglia 1-0; Paris S. G. - Bordeaux 0-1; Saint Etienne - Valenciennes 0-1; Strasburgo - Nimes 1-0; Nancy - Angers 1-0; Nizza - Lens 1-0; Laval - Metz 3-2; Brest - Bastia 3-0.

In classifica: Sochaux punti 50; Saint Etienne e Monaco 48; Nantes 47; Strasburgo 38.

SVIZZERA
Basel, 6 gol

GINEVRA — Goleada del Basel (6-1) contro lo Xamax. In testa è sempre il Servette, che ha battuto il Young Boys.

Questi i risultati della ventiduesima giornata del campionato svizzero: Basel - Xamax Neuchatel 6-1; Lucerne - Lugano 2-1; Chiasso - Lausanne 1-0; Grasshoppers Zurich - Chenois 5-0; Servette - Young Boys 1-0; Sion - Zurich 3-2; La Chaux-de-Fonds - St. Gall (rinviata).

La classifica: Servette punti 33; Basel 31; Grasshoppers e Lucerne 29; Zurich 28; Sion 24; St. Gall 22; Chiasso 19; Lausanne 18; Xamax 18; Chenois 17; Young Boys 16; La Chaux-de-Fonds 13; Lugano 7

UNGHERIA
Ujpest: 9 reti

BUDAPEST — **Questi i risultati della venticinquesima giornata del campionato ungherese:** Mav Elore - Ferencvaros 1-1; Volan - Mtk Um 2-0; Pusk - Videoton 0-4; Budapest Honved - Dutk 0-0; Raba Eto - Pecs Msc 1-0; Vasas - Tatabanya 2-2; Dmusc - Salgotarjan 1-0; Ujpest Dozsa - Bekescsaba 9-2.

La classifica: Budapest Honved punti 35; Ferencvaros 32; Ujpest Dozsa e Videoton 31; Vasas 30; Tatabanya 28; Zalaegerszeg e Mtk Um 25; Diosgyder, Dmusc, Raba Eto e Bekescsaba 24; Volan 23; Pecs Msc 22; Dunaujvaros 20; Mav Elore 19; Salgotarjan 18; Pusk 13.

AUSTRIA
Vienna sorpresa

VIENNA — Nuovo pareggio del Grazer, che ha perso un altro punto sull'Austria Wien. Da segnalare il clamoroso successo (4-0) del Vienna sul Rapid.

Questi i risultati della ventinovesima giornata del campionato austriaco: Voeest Linz - Linzer Ask 1-1; Austria Salzburg - Sturm Graz (rinviata); Grazer Ak - Admira Wacker 1-1; Vienna - Rapid 4-0; Austria Wien - Wiener Sportclub 2-1.

BELGIO
Standard insegue

BRUXELLES — Il Bruges ha battuto anche il Liegi e continua a guidare la classifica seguito dallo Standard che ha segnato tre gol.

Questi i risultati della ventiduesima giornata del campionato belga: Charleroi - Beveren 2-0; Rwdm - Waregen 2-0; Minterslag - Waterschei 0-3; Beerschot - Anderlecht 2-2; FC Brugeo - FC Liegi 2-1; Lokeren - Berchem 6-1; Standard - Cercle Bruges 3-0; Lierse - Hasselt 7-0; Beringen - Anversa 2-0.

Millet, sacchi e giacche.
Primi nella tecnica.

mod. Altitude
In nylon "ripstop" esterno ed in cotone interno, imbottitura duvet, con cappuccio incorporato. Colori: blu, rosso e marine.

mod. Huan Doy
Sacco doppia altezza, fondo rinforzato, doppio fondo apribile dall'esterno a mezzo cerniera. Due tasche tunnel laterali con passaggio per gli sci. Porta ramponi e porta piccozza. Dorso in cotone imbottito con stecche amovibili ed utilizzabili nel soccorso alpino. Cintura molto alta imbottita, con appoggio sulle anche. Spallacci imbottiti brevettati regolabili in altezza, di forma anatomica, in nylon da una parte e cotone dall'altra. Patella superiore con due scomparti per macchina fotografica e porta carte, separabile dal resto del sacco e utilizzabile come sacco complementare. Due cinghie di alleggerimento del carico, regolabili ed utilizzabili per la distensione delle mani e dell'avambraccio. Colori: rosso, blu, azzurro.

mod. Gran Paradis
Sacco grande in nylon con fondo rinforzato in "Taryl" con due tasche verticali con passaggio per gli sci. Patella con una tasca porta apparecchio fotografico ed una porta documenti. Porta ramponi e piccozza. Nuovo dorso aerato. Cintura in cotone imbottito molto larga con la nuova fibbia Quick. Colori: rosso, azzurro, blu, bronzo, verde.

mod. Gran Dru - René Desmaison
Sacco in tela di nylon con fondo rinforzato in P.V.C. (Taryl). Schiena in cotone imbottito. Cintura con aggancio rapido. Bretelle in nylon da una parte e cotone dall'altra, imbottite, regolabili con fibbie automatiche. Patella con una tasca porta apparecchio fotografico ed una porta carte. Cinghie porta sci, porta ramponi e piccozza. Due tasche interne con accesso dall'esterno. Colori: azzurro, bronzo.

mod. Yves Pollet Villard
Polyestere, cotone impermeabilizzato con interno in cotone. Cappuccio in nylon inserito nel collo. 4 tasche più 2 per le mani. Cintura in vita e cordone di chiusura al fondo.

mod. Ouragan
In polyestere e cotone elastomerizzato di alte prestazioni impermeabile all'acqua e permeabile alla traspirazione. Interno in duvet. Spalle e parte inferiore avambraccio rinforzati in nylon. Cappuccio nel collo. Colore: grigio, finiture bordeaux.

Distribuito in Italia da
nicola aristide & figlio
sentirsi sicuri in montagna.
Via Cesare Battisti Trieste 1 10052 GALLIANICO (VC)
Tel 015/542546/118 Telex 210149

Cinque porte, cinque posti

Nessuna concorrente è altrettanto spaziosa e versatile. Cinque i posti e cinque le porte. Bagagliaio a dimensione variabile da 295 a ben 1185 dm³. Abitacolo libero dagli organi di trasmissione (c'è la trazione anteriore). La Renault 4 GTL è la quattro-ruote dove tutti viaggiano comodi. Anche i quattro-zampe. *Le Renault sono lubrificate con prodotti* elf

RENAULT 4 GTL
Il massimo indispensabile